

Popolo d' Italia

Vol. 4. 97

Alceo Toni all'Augusteo

Alceo Toni, apprezzatissimo critico musicale de *Il Popolo d'Italia* e colto musicista, ha diretto l'altra sera un concerto, il primo della nuova serie di audizioni fuori abbonamento, appagando ogni esigenza che un pubblico, come quello dell'Augusteo, può lecitamente affacciare. La sua bacchetta, aliena da furori e da esuberanze inutili, è chiara, garbata, precisa e sa ottenere dall'orchestra tutto quello che vuole. Guidata da un temperamento musicale in pieno sviluppo, essa ha aperto le cataratte, dando libero passo alla cascata spumeggiante dei suoni che si sono riversati sull'anima dell'uditorio con tanta irruente baldanza, da guadagnare al fortunato condottiero una ammirazione sincera e viva.

Della *Terza Sinfonia* di Beethoven, il Toni è stato interprete accurato, corretto, disciplinato e pure mosso da un nobile fuoco eroico. E del *Rondò* e *Notturno* di Pich-Mangiagalli, come dell'*Interludio* del « Dafni » di Mulè, ha offerto una riproduzione minuziosa negli effetti e calda di commozione. *I Sogni* di Balilla Pratella sono apparsi piacevolmente fluidi di materia musicale, scaturita dalla mente del compositore con tutta spontaneità, a malgrado il programma letterario prestabilito. Il maestro Toni li ha diretti con un appassionato fervore, portato poi a un notevole grado di comunicativa nell'esecuzione dell'*ouverture* del *Vascello Fantasma* di Wagner che, chiudendo il concerto, ha procurato all'insigne direttore nuove calorose manifestazioni di simpatia. (V.).